

■ **WORKSHOP** Il direttore regionale Pappaterra: «Momento storico»

# Le Arpa a Catanzaro a confronto sulle bonifiche dei siti contaminati

CATANZARO - «Stiamo prendendo parte ad un momento storico per le politiche di tutela dell'ambiente in Italia, e siamo orgogliosi che uno dei tavoli di lavoro, che stanno discutendo sui Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, si stia tenendo qui e oggi a Catanzaro, nella nostra Agenzia, alla presenza dei delegati di molte Arpa italiane e dell'Ispra». E' quanto dichiarato dal direttore generale dell'Arpacal, Domenico Pappaterra, ieri a Catanzaro, nella sede centrale dell'Agenzia, nell'introdurre i lavori del workshop residenziale per l'analisi del processo relativo alle istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di interesse nazionale (Sin) e bonifiche, che il Sistema nazionale per la protezione dell'Ambiente (Snpa) - attraverso il GdL 2 del Tic 1 - Lepta - ha deci-

so di organizzare in Calabria.

La scelta della Calabria non è casuale. L'organizzazione del workshop presso Arpacal, fanno sapere infatti da Snpa, rinnova le esperienze di collaborazione dell'Agenzia, e di ospitalità, già sviluppate in occasione dell'elaborazione di uno degli strumenti più innovativi del Snpa: il Sistema di supporto alla programmazione dei controlli in campo Aia (Sspc), oggi di riferimento nazionale e oggetto di interesse da parte della Commissione Europea nella linea Impel Iram, applicato per la prima volta in Italia presso Arpacal.

Nella sua introduzione ai lavori, il direttore generale dell'Arpa Calabria ha illustrato l'importante lavoro che, in particolare sulle questione delle bonifiche, il Dipartimento provinciale Arpacal di Crotona, di-

retto da Rosario Aloisio, sta svolgendo come supporto tecnico scientifico e specialistico alle attività del commissario straordinario del Sin di Crotona. Inoltre, con riferimento ai Lepta, Pappaterra ha ribadito l'importanza di raggiungere l'omogeneità d'azione del sistema come elemento fondamentale per la loro piena realizzazione.

Come accennato, il workshop di Catanzaro (che prosegue oggi) rientra tra attività propeedeutiche alla definizione dei Lepta. Nel percorso intrapreso per lo studio dei Lepta, sono stati affrontati i temi dei volumi delle attività che ogni Agenzia deve erogare per soddisfare le esigenze dei propri territori di riferimento, ma anche della qualità e del costo di tali attività, in un'ottica di omogeneizzazione dei servizi di cui i cittadini

devono disporre sull'intero territorio nazionale.

Anche considerate la complessità di comparare tra di loro le attività svolte dalle diverse Agenzie ambientali, sia dal punto di vista tecnico che economico finanziario, per numerose ragioni storiche ed organizzative, il Sistema Nazionale ha deciso di seguire un percorso innovativo.

E' stato infatti deciso l'uso della tecnica del confronto tra pari per la costruzione di processi e costi di riferimento, per ognuna delle prestazioni di Sistema, in grado di fornire prodotti robusti sul piano concettuale e qualitativo, ma anche concreti ed efficaci sul piano operativo.

Di qui l'idea di organizzare workshop residenziali tematici, come quello organizzato a Catanzaro in Aspa Calabria, per lo studio delle prestazioni prioritarie del Snpa, messe al centro del suo piano triennale 2018 - 2020, approvato dal Consiglio del sistema nell'aprile del 2018, con la partecipazione di tecnici individuati in modo da essere rappresentativi delle diverse realtà tecniche e territoriali del Snpa.